

LA MILANO DI AMBROGIO



La locandina dell'iniziativa

Corso di turismo religioso sui luoghi di Ambrogio

Le iscrizioni sono chiuse e i posti esauriti al corso di formazione di turismo religioso «La Milano di Ambrogio», che inizierà domani e proseguirà fino al 12 febbraio. È stato raggiunto infatti il *sold-out*, con 140 partecipanti, tra guide turistiche professionali e cultori di storia dell'arte e dell'archeologia, docenti di religione, studenti universitari, catechisti ed educatori parrocchiali. La sede degli incontri, per motivi logistici, è stata quindi spostata presso il centro congressi di Confcommercio Milano, che ha messo a disposizione una sala di Palazzo Castiglioni (corso Venezia, 47). Organizzata dall'Istituto superiore di scienze religiose (Issr) di Milano, in collaborazione con la Diocesi di Milano e con il patrocinio della Camera di Commercio di Milano, l'iniziativa si avvale anche della partnership dell'associazione Gitec (Guide italiane turismo e cultura). La

segreteria scientifica è composta da don Umberto Bordoni (responsabile per le committenze artistiche della Diocesi di Milano), monsignor Marco Navoni (Veneranda Biblioteca Ambrosiana), professoressa Emanuela Fogliadini (Issr Milano). «Una idea di fondo guida l'articolazione dell'intero itinerario e si propone di essere al tempo stesso il filo conduttore, il punto di vista metodologico da perseguire anche nell'elaborazione e nella conduzione dei singoli interventi - spiega don Bordoni -. Si tratta dell'idea di considerare i resti archeologici, le emergenze monumentali e le singole opere d'arte del periodo considerato, la Milano imperiale, come "luoghi di memoria" capaci ancora oggi di

raccontare l'ambiente storico, culturale e artistico dell'epoca di Ambrogio. La finalità è dunque quella di rievocare la Milano del IV secolo a partire dalle tracce che la nostra città ancora oggi custodisce e di tessere in questo modo la narrazione di una stagione civile ed ecclesiale non così distante dalla nostra». Il corso offre sia conferenze frontali con un approccio multidisciplinare, sia visite guidate al fine di unire il quadro storico e teorico alla sua «intelligenza topografica». Nella prima giornata di introduzione, domani, dalle ore 9.30 alle 17, dopo i saluti istituzionali di don Alberto Cozzi (presidente dell'Issr Milano) e monsignor Luca Bressan (vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano), e la

presentazione del corso, interverranno don Massimo Pavanello, responsabile del Servizio per la pastorale del turismo e i pellegrinaggi della Diocesi di Milano, e Anna Maria Fedeli, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Milano; è prevista poi la visita guidata al Civico museo archeologico di Milano. Una introduzione alla *Mediolanum* romana, con i siti archeologici che ne custodiscono le tracce, e alla vicenda pastorale e politica di sant'Ambrogio offrono lo spunto per una analisi approfondita delle basiliche edificate in quell'epoca: S. Eustorgio, la Basilica *Martyrum* (basilica di S. Ambrogio), S. Simpliciano, S. Nazaro, S. Lorenzo e il complesso episcopale. Le chiese, i monumenti, i siti artistici e archeologici saranno presentati dal punto di vista storico, archeologico, artistico, teologico. (N.P.)

A Milano dal 10 al 12 novembre si terrà il convegno nazionale L'impegno contro l'interruzione di gravidanza e il sostegno alle

donne e alle famiglie. Anticipa i temi Del Giudice, presidente ambrosiano. Con il San Paolo un percorso per baby mamme

volontari per la vita «Al centro la persona»

DI CRISTINA CONTI

Dal 10 al 12 novembre si terrà a Milano (hotel centro congressi «Da Vinci» - via Senigallia, 6) il convegno del Movimento per la vita italiano, che unisce i quasi 400 Centri di aiuto alla vita (Cav) presenti su tutto il territorio nazionale. «Il nostro obiettivo è quello di diffondere un modello di volontariato che possa incidere a livello di comunità - spiega Giuseppe Del Giudice, presidente del Cav ambrosiano -. Incoraggiare l'apertura, l'accoglienza e il sostegno a favore delle vite nascenti, contro l'interruzione di gravidanza che oggi avviene per i più svariati motivi, economici, sociali, relazionali. Cerchiamo di mettere al centro la persona, contro la tendenza della società contemporanea a mettere al centro il consumo e altri valori materiali». Durante il convegno si terranno parallelamente due seminari con approfondimenti specifici. Uno dedicato all'accoglienza nelle comunità residenziali per donne con bambini, l'altro che avrà come tema il numero verde «Sos Vita» per le donne in difficoltà durante la gravidanza, raggiungibile 24 ore su 24. «Oggi a chiedere il nostro aiuto sono molte donne straniere, che vivono una situazione di fragilità per la mancanza di una rete relazionale», aggiunge Del Giudice. Ma non mancano le italiane che hanno bisogno di sostegno, come precisa il presidente: «Si tratta soprattutto di donne che vivono in solitudine, oppure di baby mamme». Ragazze tra i 18 e i 22 anni che ancora hanno difficoltà a prendersi carico delle proprie

responsabilità. «Per queste donne in particolare, proprio qui a Milano, abbiamo attivato un percorso specifico in collaborazione con l'ospedale San Paolo», sottolinea Del Giudice. E poi ci sono ovviamente i nuclei familiari che vivono con paura e difficoltà il momento della gravidanza per problemi di carattere socio-economico. Soprattutto se il figlio in arrivo non è il primo: asili nido costosi, accessori e abbigliamento

Messa di Delpini con i 500 partecipanti

L'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, celebrerà una Messa con i circa 500 partecipanti al convegno nazionale del Movimento per la vita, sabato 11 novembre, alle 8.30, all'hotel centro congressi «Da Vinci» (via Senigallia, 6 - Milano). I lavori, sul tema «I Centri di aiuto alla vita, vivai di un nuovo umanesimo. Pensieri e azioni oltre la corente», si apriranno venerdì 10, alle ore 16, e si concluderanno domenica 12, in mattinata, con gli interventi di Carlo Casini, presidente onorario del Movimento per la vita italiano, e Gian Luigi Gigli, l'attuale presidente. La giornata di sabato 11, dopo la Messa con Delpini, ha in programma anche l'intervento, su «Difesa della vita: la nuova frontiera delle migrazioni», di monsignor Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara, presidente emerito della Fondazione Migrantes. Il 9 e 10 novembre convegno pre-congressuale rivolto agli operatori delle «Case di accoglienza». Info sul sito www.mpv.org.

troppo cari. «Questa situazione è espressione di un disagio diffuso in cui il ceto medio si abbassa sempre di più - dice ancora Del Giudice -. In questi casi attiviamo un sostegno relazionale con un gruppo di volontari coordinati da un assistente sociale professionista per elaborare un progetto di accompagnamento, e forniamo concretamente beni materiali (bibberoni, vestitini, carrozzine, passeggini)». Come dice papa Francesco, cerchiamo di realizzare un nuovo umanesimo, che metta al centro la persona con i suoi disagi e debolezze, e che non avvalorò la cultura dello scarto». Progetti che si avvalgono della collaborazione dei consulenti familiari accreditati, per accompagnare le donne durante la gravidanza, al momento del parto e anche nei primi mesi di vita dei bambini. Stare accanto alle donne, parlare con loro e incoraggiarle quando hanno paura o si sentono sopraffatte: così operano i Cav. «La relazione e il dialogo interpersonale sono molto importanti - rileva Del Giudice -. Alcune donne rimangono stupite che qualcuno sia lì per loro, anche solo per ascoltarle. Il nostro intervento è innanzitutto un rapporto che si crea tra persone. Poi vengono gli aiuti materiali». E in una società sempre più multietnica, dove spesso gli immigrati vivono in condizioni di povertà, diventa importante imparare a relazionarsi con culture diverse, lontane dalla nostra. «In questo periodo abbiamo riscontrato particolari difficoltà soprattutto con le donne egiziane - spiega del Giudice -. Quando vivono una situazione di disagio, spesso rimangono chiuse in loro stesse e non si fidano

facilmente. Appartengono a una cultura prevalentemente maschilista, dove l'uomo tende a voler controllare tutto e a mediare in ogni momento: questo le porta spesso a non parlare facilmente dei loro problemi e delle difficoltà che stanno affrontando. Stanno cercando di capire come aiutarle a farle esprimere come persone». Farle parlare dei propri desideri e delle proprie aspirazioni è infatti fondamentale per dare loro dignità.



Stand del Movimento per la vita ambrosiano. Nel riquadro, Giuseppe Del Giudice

Solidarietà e diritti l'11 all'Ibva

Sabato 11 novembre dalle ore 10 alle 16, si terrà la giornata del volontariato dell'Ibva (associazione non profit che opera a favore di minori e famiglie italiane e straniere), presso la sede di via Calatalfini 11 a Milano. Da parte dei volontari e degli operatori dell'Ibva e del «Centro di italiano per tutti» l'invito è soprattutto quello di partecipare alla tavola rotonda del pomeriggio (ore 14.30-16.30), su «Solidarietà e diritti tra paure, accoglienza e riconoscimenti reciproci», con Salvatore Natoli, filosofo, Lamberto Bertolè, presidente del Consiglio comunale di Milano, e Alberto Guariso, avvocato. Al mattino, ore 10 presentazione della giornata; ore 10.30 lavori di gruppo; ore 13 buffet. Confermare la presenza alla e-mail italianoper tutti@ibva.it oppure tel. 02.49524600. Info su www.ibva.it.

«Sport inside», 50 profughi nelle squadre Csi della Brianza

Circa cinquanta richiedenti protezione internazionale e titolari, ospitati nelle strutture gestite dal Consorzio Comunità Brianza, sono stati inseriti stabilmente all'interno di una ventina di società sportive (in prevalenza oratoriane) distribuite sul territorio di Monza e Brianza. Questo, in sintesi, l'importante traguardo raggiunto, in meno di un anno, dal progetto «Sport Inside», nato dalla felice collaborazione tra Csi (Centro sportivo italiano - Comitato di Milano) e il Consorzio Comunità Brianza. Ciascun giovane partecipa ogni settimana a due allenamenti, alla partita di campionato (come previsto dal calendario sportivo Csi) e alle attività proposte dall'oratorio di riferimento. Un percorso di integrazione e inclusione che vede lo sport quale

strumento vincente, in grado di superare i pregiudizi e le diversità trasformandole in punti di forza. Il progetto «Sport Inside», verrà presentato in un incontro patrocinato dalla Provincia Monza Brianza in programma mercoledì 8 novembre, alle 15.30, nella Sala Verde della Provincia Monza e Brianza (via Grigna, 13 - Monza). Modererà l'incontro Daniele Redaelli della *Gazzetta dello Sport*. Parteciperà il mister Emiliano Mondonico, che consegnerà il mandato agli allenatori delle società Csi protagoniste del progetto, di cui sarà anche ambasciatore. Saranno presenti i richiedenti protezione internazionale e titolari, inseriti attualmente nei gruppi sportivi e i rappresentanti di ciascuna società. Per informazioni, e-mail: progetti@csi.milano.it.